



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Egregio signor

Ronald David

Marco Noi

## Interpellanza 219/2020

### “Cedimento muro sostegno in Via ai Ronchi” de I Verdi

#### TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Egregio signor David,

Egregio signor Noi,

#### Premessa:

In data 27.08.2020, di primo mattino, si è verificato uno smottamento in via ai Ronchi poco prima del numero civico 33. Lo smottamento ha interessato il terreno privato al mappale 5084 immediatamente a valle della strada comunale.

In origine il lato a valle della strada era delimitato da un semplice cordolo in calcestruzzo; nel 2015 il cordolo era stato completamente rifatto con un muro in calcestruzzo armato di altezza variabile (parte a vista) tra i 60 cm e i 100 cm.

Lo smottamento ha interessato un fronte di circa 30 ml nella parte sud della proprietà privata ed ha coinvolto parte delle strutture (muri e cassoni) in costruzione nel cantiere sottostante, le opere di sottomurazione eseguite dal privato, il sovrastante muro comunale in calcestruzzo che delimita il bordo stradale e la tubazione dell'acqua potabile; apparentemente non si sono verificati danneggiamenti evidenti al bauletto delle sottostrutture elettriche.

Attualmente sono in corso le procedure di verifica di responsabilità e interventi di messa in sicurezza, di modo che non sono ancora disponibili tutte le informazioni del caso, rispettivamente vanno attese le relative conclusioni.

**1. Il muro di sostegno della strada ceduto e quello più grande accanto a nord (fortunatamente intatto), soprastanti il cantiere in corso, sono opere realizzate dal Comune oppure dai privati?**

Il cordolo in calcestruzzo che delimita il lato a valle di via ai Ronchi è stato eseguito nel 2015 dal Comune. La parete di sottomurazione sottostante è stata eseguita in tempi più recenti (2020) dal privato.

**2. Perché è stata costruita quest'opera muraria? È stata costruita in relazione al cantiere sottostante attualmente in corso o era preesistente?**

La parte superiore (cordolo in calcestruzzo) è stata realizzata quale delimitazione di contenimento di via ai Ronchi; la parte sottostante è invece un'opera muraria realizzata dal privato per le necessità del proprio cantiere.

**3. Nel caso il muro di sostegno sia stato realizzato o modificato dai privati in relazione al cantiere in costruzione, non ritiene il Municipio alquanto imprudente, se non addirittura scorretto, affidare ai privati le opere di fortificazione di una strada comunale?**

Con riferimento a quanto indicato nella risposta 2, il Comune ha eseguito in modo autonomo il cordolo stradale; non esegue per contro interventi legati all'insediamento edificatorio privato (nella fattispecie un lavoro di scavo con sottomurazione) di questo tipo.

**4. Non ritiene il Municipio che sia il Comune a dover realizzare e mettere a disposizione della cittadinanza opere stradali idonee e sicure?**

La domanda è manifestamente retorica e la risposta è sì.

**5. L'opera muraria di fortificazione della strada è stata collaudata e dichiarata idonea e sicura dalle Autorità comunali? Se sì, da chi è stato effettuato il collaudo?**

L'opera in oggetto non è stata autorizzata dal Comune e non è pertanto stata oggetto di collaudo (si rimanda alla risposta alla domanda n. 3).

**6. Nei giorni successivi al crollo, sono state evacuate abitazioni circostanti per ragioni di sicurezza?**

La situazione delle abitazioni circostanti il cantiere interessato dallo smottamento è stata monitorata nelle fasi immediatamente successive all'evento; non si è al momento resa necessaria l'evacuazione delle abitazioni.

**7. Il Municipio non ritiene imprudente la concessione di una licenza edilizia su un terreno così scosceso, la cui stabilità era in precedenza garantita da un bosco?**

Si premette che la licenza edilizia è nient'altro che l'atto con cui le autorità cantonale e comunale accertano la conformità di un progetto con le norme vigenti di diritto pubblico. In merito alla natura del terreno, si rinvia alla premessa, nel senso che bisogna attendere l'esito delle procedure in corso.

Nel caso concreto, la licenza edilizia dell'11 gennaio 2019 è stata rilasciata in base all'avviso vincolante del Cantone per le norme di sua competenza, tra cui i Piani delle zone di pericolo e le relative disposizioni.

Fatte queste premesse, a scopo preventivo e benché non sia l'obiettivo della licenza edilizia e nemmeno esplicitamente previsto dalla legislazione in materia, il Municipio ha deciso nel frattempo che per le opere di scavo e costruzione privata vicine a strade pubbliche in zone collinari (come nel caso in questione) verrà richiesta ancora durante la fase di domanda di costruzione la presentazione di perizie geotecniche, piani e altri documenti esecutivi (nel caso di specie comunque presentati in corso d'opera) indipendentemente dal fatto che in quella fase non è ancora detto che l'opera venga poi anche realizzata. Ciò non dovrà comunque portare ad un ribaltamento delle responsabilità, che nel caso di cantieri privati sono e restano in primo luogo del privato.

**8. Alla licenza edilizia del cantiere in corso sono stati assegnati trapassi di indici di sfruttamento per aumentarne la SUL?**

Il proprietario ha utilizzato – conformemente alla legge – 170.90 mq di SUL del mappale n. 5384 RFD di Bellinzona (che quindi disporrà di minori quantità edificatorie per edificazioni future) a seguito di cessione al mappale n. 5084 RFD di Bellinzona, il quale successivamente è stato suddiviso negli attuali mappali n. 5084, 6705, 6706, 6707, 6708.

**9. In che modo le prospettive di eventi idro-geologici estremi sempre più frequenti viene tenuta in considerazione nella pianificazione anche dei comparti collinari?**

Lo strumento per l'accertamento dei pericoli naturali è il Piano delle Zone di Pericolo (PZP), dove sono rappresentate le aree potenzialmente interessate da un fenomeno naturale. Esso considera non solo eventi già avvenuti, ma anche scenari ritenuti possibili in futuro. Il PZP, di competenza cantonale, costituisce la base indispensabile per una corretta pianificazione del territorio, per la progettazione delle misure di premunizione e per la gestione dell'emergenza.

**10. È vero che pochi anni fa quel tratto di strada era già stato chiuso perché in un terreno sovrastante si era prodotto una frattura da scoscendimento del terreno?**

Siamo a conoscenza di un problema invero piuttosto limitato (si trattava solo di un piccolo scoscendimento di un vecchio muro a secco) nella tratta di via ai Ronchi immediatamente a valle dell'insediamento in oggetto. La tratta stradale di via ai Ronchi situata direttamente a monte del cantiere è stata chiusa per alcune settimane nel 2015 per permettere il rifacimento del cordolo da parte del Comune.

**11. Non ritiene il Municipio giunto il momento di sospendere la concessione di licenze edilizie in attesa di analisi idro-geologiche approfondite in un comparto tanto sensibile e in attesa dei risultati del masterplan?**

Le valutazioni delle zone di pericolo, come già indicato, sono di competenza dei servizi cantonali per tramite dell'Ufficio pericoli naturali, incendi e progetti e dell'Ufficio dei corsi d'acqua. Il "Masterplan" (Programma d'azione comunale, PAC) non è lo strumento preposto a tali verifiche, sebbene la pianificazione futura, preconizzata nel PAC, considererà anche i paesaggi sensibili. Le zone di pericolo (e in questo caso – dove il crollo non è avvenuto per cause naturali, ma a seguito di interventi per i quali si rinvia alla premessa, nel senso che bisogna attendere l'esito delle procedure in corso – non ne sono indicate) sono stabilite dal Cantone e imposte/riprese d'ufficio da parte dei Comuni.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi